

## VareseNews

### “Qui dove ballavamo” (e qualcuno ci si è pure sposato): addio al Charlie, la prima discoteca della Valcuvia

**Pubblicato:** Martedì 29 Luglio 2025



Mattone dopo mattone, vengono giù anche i ricordi. Scompaiono luoghi simbolo, magari solo di passaggio, troppo giovani per rappresentare qualcosa di più di ciò che è stato, e da proteggere, per esempio con Soprintendenze o simili. Così anche la **Bussola 2** viene abbattuta.

**Sui social la vicenda non è passata inosservata:** l'area del cantiere è infatti in fregio alla statale, visibile da migliaia di automobilisti. In passato, anni dopo la chiusura dell'esercizio pubblico, la struttura venne impiegata come **residenza per richiedenti asilo**. Oggi i lavori in corso riguardano la demolizione di una parte dell'immobile, propedeutica alla realizzazione di una superficie commerciale di un noto marchio della grande distribuzione organizzata.

**Una soluzione che farà storcere il naso ai romantici**, ma che si traduce in una domanda concreta: ammesso che far tornare a prato l'intero fondovalle sia una visione tanto meravigliosa quanto utopica, è **possibile migliorare l'esistente** se questo è diventato ricettacolo di sporcizia, dormitorio per sbandati e rifugio per colonie di roditori? **La risposta è sì.**

E non è una risposta improvvisata. Come conferma il sindaco **Giorgio Piccolo**, si tratta di una pratica edilizia **in gestazione da anni**, oggi in fase attuativa. «**Questione di mesi**», annuncia il primo cittadino, parlando anche di interventi per il traffico: rifacimento dei marciapiedi e nuova immissione sicura sulla Statale 394 della Valcuvia.

Informazioni che non cancellano però la nostalgia per quei tempi dal sapore d'amarcord, tra telefoni a gettone e radio libere, viatico sociale al passaggio **dal liscio e rock**, da balera a "Disco". Chiamatela "**Joly**", "**Bussola Due**", "**Albergo San Giacomo**", ma per chi ha vissuto certi anni è il "**Charlie**", la **prima vera discoteca della Valcuvia**. Si faceva la fila per entrare, sotto la piccola tettoia rossa della biglietteria che si notava già arrivando da Cittiglio.

Secondo i più informati, l'immobile fu costruito tra il **1968 e il 1972** con il nome "**Joly**" (anche se **tutti dicevano "Gioli" con due L**). Tra il **1995 e il 2000** diventò "Bussola 2", rilevato dagli stessi titolari della Bussola di Cittiglio. Il ristorante era rinomato, considerato il migliore della valle.

E poi arrivò la **febbre del sabato sera**.

Negli anni '80, nei sotterranei con la scala a chiocciola, la discoteca "**Charlie**" attirava giovani anche da Luino, Gavirate e Besozzo, in concorrenza con il Moulin Rouge di Laveno.

**C'è chi si è conosciuto lì, fra divanetti e strobo**, il drink in mano e la luce al minimo. E c'è chi **si è poi sposato e "spostato" al piano di sopra, fra i "bacio-bacio" gridati ai tavoli del ristorante** con le tovaglie della domenica.

E salta fuori anche l'immane **chicca sportiva**. Nel **1982**, per la Tre Valli Varesine che quell'anno valeva come campionato italiano di ciclismo vinto da **Pierino Gavazzi, a Besozzo**, l'intera squadra **Atala-Campagnolo** alloggiava proprio lì. Il ricordo è ancora vivido: i brindisi sul piazzale con atleti, meccanici e dirigenti.

Altro che *gintoneria*. «Charlie addio, **ché c'hai fatto sognare**».

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it